



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente	
1	Ente proponente il progetto: Arci Servizio Civile Nazionale
Dati aggiuntivi per i cittadini:	
Sede centrale: Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma	
Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale: Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it Sito: www.arciserviziocivile.it	
Sede locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda: Arci Servizio Civile VALDARNO	
Indirizzo sede locale dell'ente accreditato: Via Trieste, 16 – 52027 SAN GIOVANNI VALDARNO	
Numero Telefonico, Sito internet, e-mail della sede locale: 055-943832; www.arcivaldarno.net ; valdarno@arciserviziocivile.it	
Responsabile locale dell'ente accreditato: ALESSANDRO SIMONI	
Responsabile informazione e selezione della sede locale: LAURA DEL VENEZIANO	
2	Codice di accreditamento NZ00345
3	Albo e Classe di iscrizione Nazionale 1° classe

Caratteristiche Progetto

4	Titolo del progetto:	
	AMICI SOLIDALI 2	
	Soggetto attuatore:	
	AUSER COMPRENSORIO VALDARNO	
	Accordo partenariato	
Socio locale	X	

5	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:	
	Settore: ASSISTENZA	
	Area di intervento: ANZIANI	
	Codifica: A01	

6	Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:	

Lo scenario a cui il progetto presta attenzione è quello del sempre più marcato invecchiamento della popolazione italiana: è un fenomeno che si è ormai consolidato negli anni con dati che collocano la popolazione anziana ultrasessantacinquenne al 21,81% rispetto alla popolazione complessiva e la popolazione caratterizzata da patologie gravi intorno al 3,6% della popolazione totale.

Non costituisce eccezione a tale stato di fatto lo specifico contesto locale su cui intendiamo incidere.

L'area geografica di riferimento è quella del Valdarno Superiore, di cui fanno parte dodici comuni, otto sulla provincia aretina e quattro su quella fiorentina, per un totale di circa 150.000 abitanti.

Sono inoltre degni di nota ulteriori indicatori sociali, quali un tasso di disoccupazione, relativo all'area in questione, inferiore alla media sia regionale che nazionale, nonché una forte presenza delle donne nel mondo del lavoro. Questi sono alcuni degli elementi che concorrono a determinare una situazione che, pur se positiva sotto un generale profilo socio-economico, pone le premesse per il progressivo isolamento della popolazione anziana.

Di seguito confermiamo il dato iniziale, attraverso un esempio di quanto emerso recentemente da una ricerca dell'Osservatorio Sociale della Provincia di Arezzo, nei comuni relativi alle sedi di attuazione del progetto.

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Classe di Età	M	F	Totale	M	F	Totale
	Valori assoluti			percentuale		
Pop. >65	1699	2456	4155	21.16	27.62	24.56
Di cui > 75	744	1312	2056	9.27	14.76	12.15

COMUNE DI MONTEVARCHI

Classe di Età	M	F	Totale	M	F	Totale
	Valori Assoluti			Percentuale		
≥65	2162	3015	5177	19,79	25,88	22,93
(di cui >75) >75)	969	1625	2594	8,87	13,95	11,49

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

	M	F	Totale	M	F	Totale
Classe di Età	Valori Assoluti			Percentuale		
≥65	531	600	1131	19,81	22,30	21,06
(di cui >75) >75)	231	334	565	8,62	12,42	10,52

Inoltre, significativo risulta il numero di anziani soli in rapporto alla popolazione: a titolo di esempio:

San Giovanni Valdarno, comune di circa 18.000 abitanti, rileva 1.165 ultrasessantacinquenni che vivono da soli.

La situazione non cambia nel valdarno fiorentino:

COMUNI	Nati dal 1938 al 1982 (20-64 anni)	Numero Anziani (> 64 anni)	maschi	femmine	Numero Anziani (> 64 anni) che vivono soli	Num. nuclei familiari con capofamiglia > 64 anni	Num. nuclei familiari con capofamiglia > 74 anni
Figline V.no	10.335	3.435	1.464	1.971	699	2.297	1.238
Incisa V.no	3.434	1.173	517	656	239	678	299
Reggello	8.943	2.892	1.264	1.628	597	1.797	902
Rignano	4.839	1.446	636	810	262	920	478

nel Comune di Reggello, su 13.000 abitanti sono 600 gli anziani soli; a Figline Valdarno se ne contano 700 su un totale di e circa 300 si rilevano sul Comune di Rignano sull'Arno, 7000 abitanti.

Riportiamo, come esempio, anche i dati della popolazione disabile nel Comune di Rignano sull'Arno, comune del Valdarno fiorentino, (circa 7.000 abitanti) al 31/12/2001:

40 i soggetti che vivono in famiglia, 2 quelli che vivono soli.

Titolari della programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sono i Comuni e le Aziende USL.

E' da sottolineare che gli indicatori relativi ai servizi e al sostegno economico offerto agli anziani dalla Azienda sanitaria e dai Comuni indicano **negli anni scorsi** una forte diminuzione dei servizi domiciliari diretti e indiretti agli anziani. L'assistenza domiciliare di tipo esclusivamente sociale, erogata più frequentemente ad anziani autosufficienti, ha avuto una contrazione del 14,5%. L'assistenza domiciliare ad alta integrazione socio-sanitaria, invece, legata a bisogni essenziali, quelli dei non autosufficienti, è diminuita in misura inferiore, dell'11,5%. Quest'insieme di fenomeni ha portato ad una complessiva riduzione degli assistiti del 26,4%.

Rivestono quindi notevole importanza i servizi **offerti dal terzo settore in alternativa all'offerta pubblica.**

Evidenziamo che nel territorio le Misericordie e la Croce Azzurra svolgono, in parte, solo i servizi legati al trasporto sociale.

Tab. 4.3
RILEVAZIONE SULLA ASSISTENZA DOMICILIARE EROGATA A PERSONE ANZIANE NELLA A.S.L. 8 NEGLI ANNI 1998 E 1999

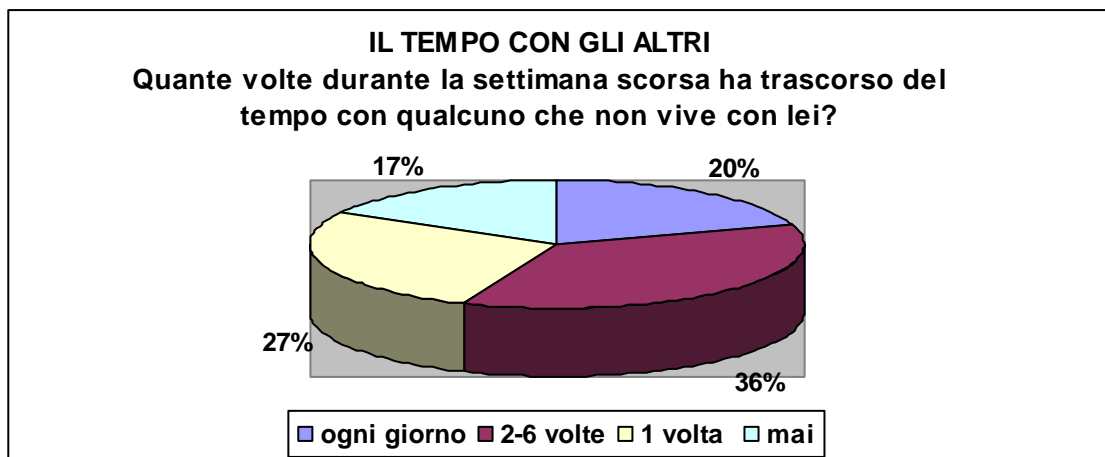
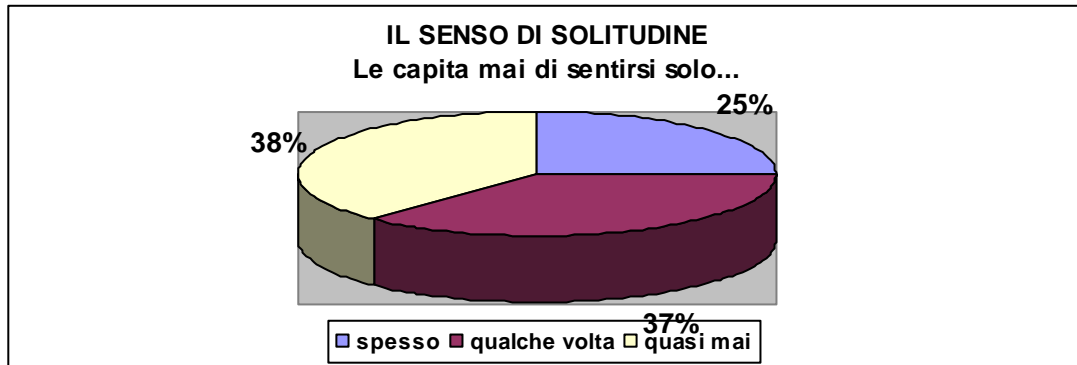
ZONA/ANNO	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - SERVIZIO DIRETTO	ASS. DOMICILIARE DIRETTA - SOLO SOCIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA - SERVIZIO INDIRETTO	TOTALE ASSISTITI	SPESA TOTALE	% ASSISTITI SUGLI ULTRA_65 ENNI	SPESA ASS. DOMIC. PER ASSISTITO	RESORSE ASS. DOMIC. PRO. CAPIT. ULTRA 65-ENNE	ULTRA 65-ENNI VALUTATI NON AUTOSUFF.	%VALUTATI NON AUTOSUFF. SU ULTRA_65 ENNI RESIDENTI
1999										
Aretina	56	93	5	154	576.152.469	0,61	3.741.250	22.969	194	0,77
Casentino	41	104	0	145	357.743.960	1,71	2.467.200	42.252	86	1,02
Valdarno	24	123	74	221	619.315.446	1,19	2.802.332	33.384	177	0,95
Valdichiana	27	101	21	149	384.940.316	1,35	2.583.492	34.811	108	0,98
Valtiberina	36	5	0	41	297.453.515	0,53	7.254.964	38.111	137	1,76
TOTALI	184	426	100	710	2.235.605.706	1,00	3.148.740	31.503	702	0,99
1998										
Aretina	65	132	65	262	783.525.672	1,06	2.990.556	31.702	257	1,04
Casentino	47	91	0	138	341.599.609	1,64	2.475.359	40.532	78	0,93
Valdarno	61	103	172	336	687.308.563	1,83	2.045.561	37.439	307	1,67
Valdichiana	27	113	22	162	478.001.257	1,37	2.930.625	40.553	105	0,89
Valtiberina	8	59	0	67	172.013.472	0,86	2.567.365	22.155	119	1,53
TOTALI	208	498	259	965	2.345.637.833	1,36	2.430.713	33.013	866	1,22
Confronto 98-99 (% di incremento/decremento tra il dato 1998 e quello 1999)										
Aretina	-13,8	-29,5	-92,3	-41,2	-26,5	-42,1	25,1	-27,5	-24,5	-25,6
Casentino	-12,8	14,3	-	5,1	4,7	4,6	-0,3	4,2	10,3	9,7
Valdarno	-60,7	19,4	-57,0	-34,2	-9,9	-34,9	37,0	-10,8	-42,3	-42,9
Valdichiana	0,0	-10,6	-4,5	-8,0	-19,5	-2,0	-12,4	-14,2	2,9	9,6
Valtiberina	350,0	-91,5	-	-38,8	72,9	-39,1	182,6	72,0	15,1	14,5
TOTALI	-11,5	-14,5	-61,4	-26,4	-4,7	-26,3	29,5	-4,6	-18,9	-18,8

Tabella 4.4
INDICATORI SULL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ANZIANA PER COMUNE. ANNO 1999

Comune	Totale Assistiti	Spesa Totale	% Assistiti sugli ultra 65enni residenti	Spesa Ass Domic. per assistito	Risorse Ass. Domic. procapit e ultra 65enne	Ultra 65enni non autosuff.	% Valutati non autosuff su residenti ultra 65enni
VALDARN O	221	619.315.446	1,19	2.802.332	33.384	177	0,95

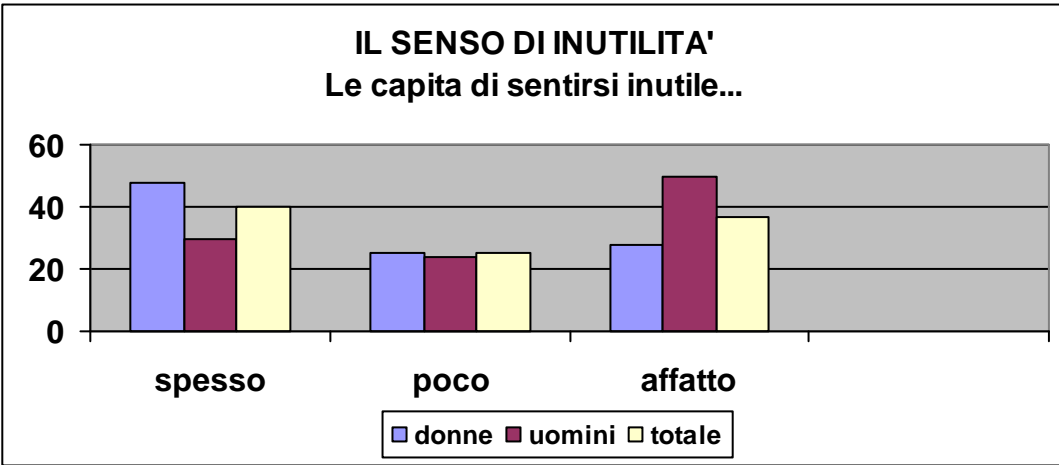
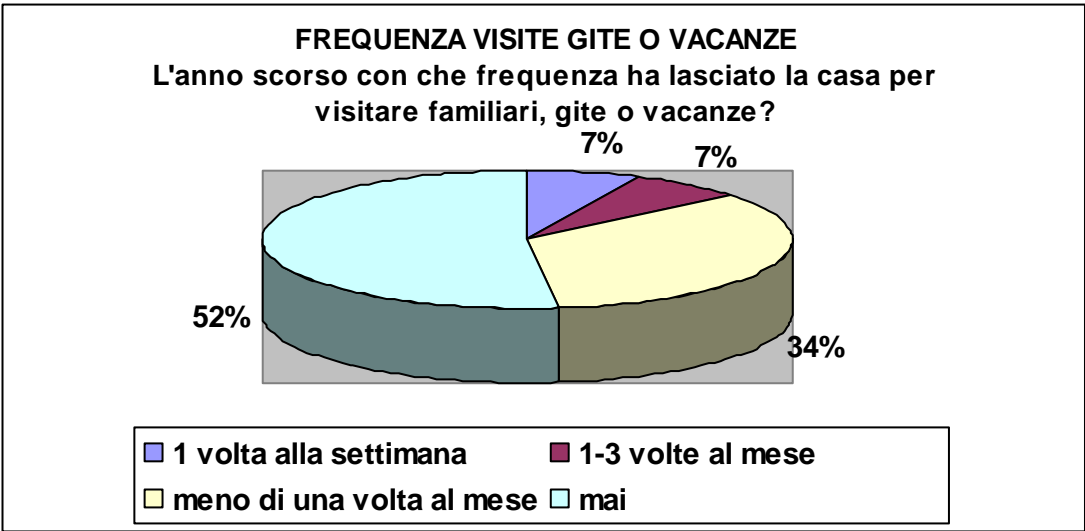
Una ricerca sul territorio aretino (Fonte: Progetto Agopolis ASTER-X Agenzia di Servizi per il Terzo Settore, Arezzo 2000) ha poi evidenziato che **la solitudine** è la caratteristica che sembra contraddistinguere in maniera forte le condizioni di vita degli

anziani. **Il 17%** delle persone intervistate dichiara di non aver trascorso del tempo con nessuno al di fuori delle persone con cui coabitano. Se anche si aggiungono coloro che solo una volta alla settimana incontrano persone diverse dai familiari, si raggiunge una percentuale del **44% di individui che non hanno sicuramente delle relazioni sociali soddisfacenti.**



Oltre la metà degli ultrasessantacinquenni intervistati dichiara di non aver mai lasciato la propria abitazione per motivi di piacere (visite a parenti, gite, vacanze, ecc) nel corso dell'ultimo anno.

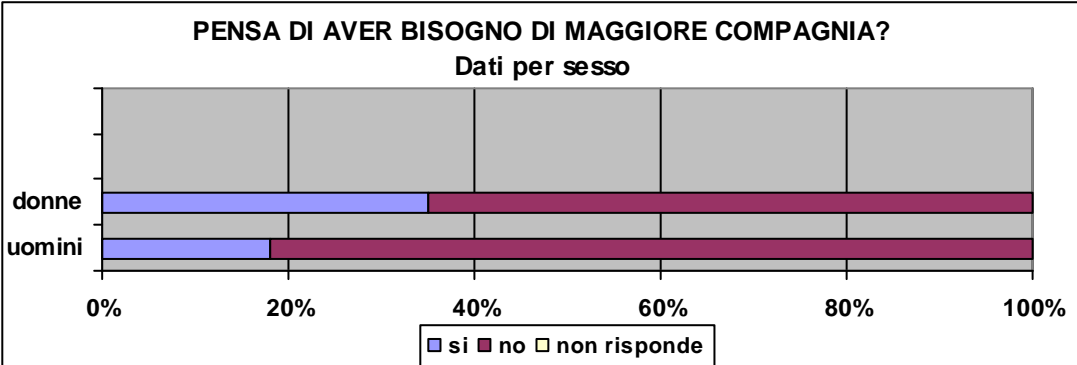
Oltre alla solitudine, la sensazione che pervade lo stato d'animo degli intervistati risulta essere **l'inutilità**. Questa sensazione colpisce molto più frequentemente le donne rispetto agli uomini, probabilmente perché la progressiva perdita di autosufficienza contribuisce al decadimento del ruolo all'interno dell'ambito familiare, mentre gli uomini durante l'età lavorativa riescono a coltivare una rete di relazioni sociali e di interessi che permangono.

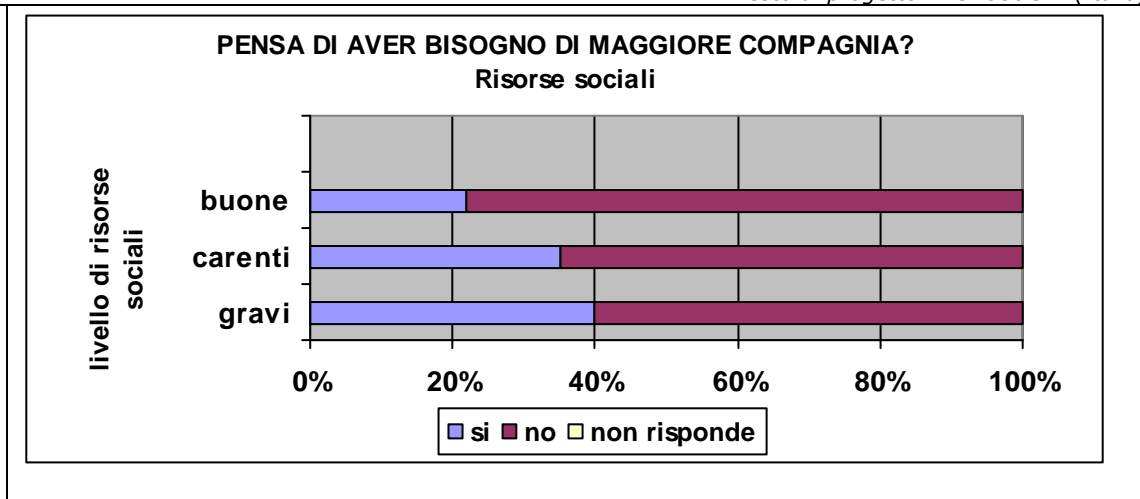


In tale contesto risulta molto importante individuare le situazioni di difficoltà personale e di svantaggio sociale per creare azioni finalizzate ad eliminare o almeno alleviare lo stato di non autosufficienza, oltre a garantire un sostegno alle famiglie che hanno in seno anziani o disabili attraverso una serie di servizi.

Per esempio, alcuni dei bisogni primari emersi dalla stessa ricerca riguardano le opportunità di trasporto e compagnia.

I disagi sopra descritti sono inoltre sofferti anche dai soggetti con handicap e dalle loro famiglie, in quanto spesso già recarsi a scuola o al lavoro risulta un problema insormontabile.





7

Obiettivi del progetto:**OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto intende far diventare la terza età occasione di rifioritura dell'individuo e non più sinonimo di "invecchiamento" intellettuale o chiusura verso l'esterno. L'anziano dunque come risorsa per il sistema locale e non più solo come assistito.

Intende poi soddisfare i bisogni importanti della terza età e dei soggetti disabili come:

- il mantenimento dell'autonomia
- la socializzazione
- la riduzione del senso di solitudine

al fine di prevenire il disagio e migliorare la qualità della vita e garantire il pieno sostegno alle famiglie che hanno in seno anziani "fragili" attraverso l'offerta di una vasta gamma di servizi.

OBIETTIVI SPECIFICISviluppo di azioni che favoriscano la (re)integrazione in un mondo in evoluzione.

- Organizzazione di corsi di informatica e di lingua straniera

Sviluppo di azioni che riducano la solitudine ed aumentino il benessere fisico

- Organizzazione di attività motoria e di musicoterapica
- Organizzazione di gite culturali e vacanze estive
- Organizzazione di laboratorio teatrale

Sviluppo di azioni che riducano il senso di inutilità

- Organizzazione di incontri con i bambini delle scuole materne ed elementari del proprio quartiere per recuperare il ruolo dell'anziano quale memoria storica
- Collaborazione nell'organizzazione di mercatini a scopo benefico (es: calci)

Sviluppo di azioni per mantenere l'anziano nella propria abitazione o nel proprio contesto sociale:

- Potenziamento e messa in rete di vari servizi, come la spesa, il disbrigo di pratiche, il trasporto sociale ecc.

Sviluppo di una rete di solidarietà:

- Potenziamento e consolidamento di un livello di coordinamento tra le diverse associazioni che operano nel territorio e fra queste e le strutture istituzionali
- Attività di ricerca volta alla rilevazione dei bisogni attraverso compilazione di schede, contatti telefonici, ecc.

- Adozione di idonee azioni per una capillare diffusione di informazioni ed iniziative utili alla popolazione anziana

INDICATORI DI RISULTATO

- numero di interventi a domicilio
risultato atteso: incremento del 20%
- tipologia degli interventi
risultato atteso: richiesta di nuovi servizi
- numero di persone che si ripresentano per ulteriori servizi
risultato atteso: incremento del 20%
- numero di partecipanti alle iniziative di socializzazione /corsi
dati 2005/06 n. 330 - risultato atteso: incremento del 20%
- numero di associazioni censite
dati 2005/06 n. 43 - risultato atteso: tutte quelle esistenti sul territorio
- Numero di contatti e/o numero di schede compilate
dati 2005/06 n. 25 - risultato atteso: incremento del 20%

OBIETTIVI VERSO I/LE VOLONTARIE/I:

- Stimolare la crescita personale attraverso l'attività di assistenza, che necessita di un costante esercizio dell'orientamento verso l'altro.
- Sviluppare l'autostima e l'autonomia
- Sviluppare l'ascolto attivo, la capacità di interpretare e di gestire i bisogni nel rispetto dell'altro.
- Sviluppare la capacità di lavoro in gruppo e la capacità organizzativa
- Conoscere il territorio e i servizi offerti dalle istituzioni, veicolati dal rapporto diretto e di collaborazione con le amministrazioni locali coinvolte
- Sviluppare il senso civico e di appartenenza alla comunità.

8

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

FASI DEL PROGETTO

- 1) organizzare il percorso formativo
- 2) aggiornare la banca dati esistente
- 3) potenziare la rete locale
- 4) pubblicizzare i servizi innovativi e le attività
- 5) organizzare operativamente i servizi e le attività

recapito della spesa quotidiana, in caso di analoghi impedimenti.

- 5) **SPESA INSIEME:** un servizio gratuito settimanale di accompagnamento delle persone a fare la spesa presso i supermercati con adeguato mezzo. Occasione per stare in compagnia.
- 6) **SERVIZI DIRETTI ALLA PERSONA:** si tratta di servizi effettuati sia al domicilio del disabile, che fuori, magari in luoghi di aggregazione che possano permettere così un minimo di mobilità e di socializzazione, e che possano alleviare temporaneamente la famiglia dal costante impegno dell'accudimento. Molto spesso si tratta di accompagnare l'anziano o il disabile dal medico o all'ufficio postale per la riscossione della pensione.

8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- **n. 11 operatori locali:** definiscono le modalità degli interventi e danno indicazioni sulle metodologie operative. Hanno funzione di controllo e verifica dell'operato.
- **i soci attivi** delle associazioni, impegnati nei vari centri: vengono coinvolti nella gestione delle attività, coordinati con il resto del personale. Sono fondamentali, per le loro caratteristiche, come punto di contatto con la popolazione anziana.

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- Un responsabile di selezione/informazione che, oltre alla selezione dei candidati realizzata tramite questionari, colloqui individuali e di gruppo, si impegna in attività di informazione rivolte agli aspiranti volontari in SCN relativamente alle normative vigenti sul SCN e ai contenuti dei progetti approvati al nostro ente.
- Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Partecipano alle riunioni di programmazione

- delle attività e dei servizi rivolti agli anziani
 - delle modalità di partecipazione degli anziani ai servizi;
 - del lavoro volontario dei soci delle associazioni;
 - con i vari livelli delle associazioni.

Gestiscono in collaborazione con gli operatori e volontari delle associazioni:

- tutte le attività ricreative e culturali e i servizi descritti sotto;
- la preparazione, la produzione e l'archiviazione della documentazione inerente l'attività;
- l'organizzazione dei momenti ricreativi e culturali.

9	Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:
	20
10	Numero posti con vitto e alloggio:
	0
11	Numero posti senza vitto e alloggio:
	14
12	Numero posti con solo vitto:
	6 (sei) Tale modalità verrà attivata tramite servizio di mensa comunale o buono pasto in esercizi convenzionati SOLO attraverso le sedi di attuazione di REGGELLO e RIGNANO S/ARNO. La fornitura del vitto in questi due comuni ha lo scopo di consentire la partecipazione al progetto anche ai giovani residenti nella vicina città di Firenze.
13	Numero ore di servizio settimanali dei volontari <i>ovvero</i> monte ore annuo: (orario settimanale non inferiore a 30 ore, monte ore annuo non inferiore alle 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito)
	Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400
	Orario settimanale, inclusa formazione:
14	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):
	6
15	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio
	Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Al fine di garantire la continuità del servizio, i giorni di assenza spettanti saranno scaglionati. Disponibilità di partecipazione ai soggiorni estivi per anziani.

Caratteristiche Organizzative

16	Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: (La prima sede indicata è quella riportata nel box 4)
	Allegato 01
17	Altre figure impiegate nel Progetto:
	Allegato 02
18	Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale
	Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale: <i>1° mese di servizio:</i> Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore <i>2°/11° mes e:</i> in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di

progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore
 3°/11° mese : incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore
 12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

- Sarà inviato depliant a mezzo posta al domicilio di tutti i giovani selezionabili residenti nei comuni interessati. Lo stesso sarà distribuito in tutti i luoghi di aggregazione giovanile;
- Passeranno comunicati stampa su giornali e su RTV2 (rete locale);
- Il progetto sarà promosso attraverso i siti internet di tutti i soggetti coinvolti.

19 **Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20 **Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si	X
No	

21 **Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati. Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti , anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Il **monitoraggio locale** ha le seguenti finalità:

- verificare che il ruolo e le funzioni dei volontari rispettino il progetto
- analizzare il rapporto tra i volontari e operatore locale di progetto, per individuare e risolvere eventuali incomprensioni
- verificare la comunicazione tra volontari per stimolare il confronto e la collaborazione

	<ul style="list-style-type: none"> • verificare il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione e al servizio <p>Tale attività prevede 3 incontri di gruppo tra volontari e tutor con le seguenti cadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo incontro entro il terzo mese di servizio ; - secondo incontro entro il sesto mese di servizio, - incontro finale entro il decimo mese di servizio. <p>Il tutor, nel caso individui la necessità o che gli venga direttamente richiesto, organizzerà colloqui individuali anche presso le sedi operative di riferimento.</p> <p>Gli incontri saranno guidati da una griglia di osservazione che possa permettere l'analisi e il confronto delle esperienze</p> <p>Inoltre sono previsti 2 incontri tra tutor e operatore locale di progetto da tenersi nei primi sei mesi di servizio che produrranno una relazione finale di analisi dei risultati, verifica della coerenza delle azioni poste in essere con i bisogni della utenza, riflessione sui punti di forza e nodi critici</p>
--	---

22	<i>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):</i>	
	Si	X
	No	

23	<i>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:</i>	
	Possesso della patente di guida	

24	<i>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicizzazione SCN (box 18) - Sensibilizzazione al SCN - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) <p>TOTALE</p>	

25	<i>Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:</i>	
	<p>SPI-CGIL Valdarno che collaborerà nella promozione di tutte le attività e nell'organizzazione delle iniziative culturali e ricreative previste dal progetto.</p> <p>CIRCOLO ARCI MARZOCCO (Cod. Fisc. 81002870517) di San Giovanni Valdarno, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza</p>	

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 81002230514) di Montevarchi, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 01453250574) di Terranuova Bracciolini, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

CIRCOLO ARCI NOVA (Cod. Fisc. 80021890480) di Incisa sull'Arno, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

CIRCOLO ARCI LORESE (Cod. Fisc. 81003090511) di Loro Ciuffenna, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

CIRCOLO ARCI RINASCITA (Cod. Fisc. 80041350487) di Figline Valdarno, che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

CIRCOLO ARCI RIGNANO SULL'ARNO (Cod. Fisc. 80014630439) che metterà a disposizione i locali per la realizzazione delle attività culturali previste per il relativo bacino d'utenza

Confraternita MISERICORDIA di San Giovanni Valdarno (cod. fisc. 81002090512) : mette a disposizione formatori, strumentazione e locali per parte della formazione specifica.

La Cnesc collabora nelle attività di monitoraggio dei risultati ottenuti con il progetto.
(C.F. 97104610585)

26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:	
	In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore	
	Stanze: 1 per ogni sede operativa	11
	Scrivanie: 1 per ogni sede operativa	11
	Telefoni, fax: 1 per ogni sede operativa	11
	Computer, posta elettronica: 1 per ogni sede operativa	11
	Fotocopiatrice: 1 per ogni sede operativa	11
	Automezzi: 11 autovetture, 2 pulmini attrezzati con pedane	13
	Fornitura equipaggiamento:	
	Altro (specificare): locali attrezzati per i corsi (palestra, aule informatiche, ecc...)	

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

27	Eventuali crediti formativi riconosciuti:	
28	Eventuali tirocini riconosciuti:	

29	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:
	Rilascio di attestato di frequenza di corso di Livello di Base-Soccorritori La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (Agenzia per lo sviluppo del Non Profit).

Formazione generale dei volontari

30	Sede di realizzazione:
	La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31	Modalità di attuazione:
	In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli: - Mod. FORM - Mod. S/FORM

32	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:
	Si X
	No

33	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
	I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono: - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative; - formazione a distanza - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione. La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale. La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

34	Contenuti della formazione:
	I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono: <u>Identità e finalità del SCN</u> - la storia dell'obiezione di coscienza; - dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN; - identità del SCN. <u>SCN e promozione della Pace</u>

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione entro il quinto mese dall'avvio del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali. Nell'arco del successivo periodo verranno, in misura aggiuntiva, fornite, attraverso formazione a distanza, ulteriori 10 ore.

35 **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36 **Sede di realizzazione:**

AUSER COMPENSORIO VALDARNO – Montevarchi (Ar)
 CONFRATERNITA MISERICORDIA DI SAN GIOVANNI VALDARNO
 ARCI SERVIZIO CIVILE VALDARNO – San Giovanni Valdarno (AR)

37 **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	X

38 **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Valentina Busonero, nata a Montevarchi (Ar) l'11/04/1973

Alfrediana Bonacchi, nata a Pistoia il 25/08/1940
Cristiano Lapini, nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 28/06/1974

39 **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

FORMATORE A) Dott.sa Valentina Busonero, **Psicologa clinica**, iscritta all'Albo degli Psicologi, svolge attività di libera professione in campo psichiatrico e psicologico.

FORMATORE B) Alfrediana Bonacchi, **Educatrice Professionale**, ha svolto attività di libera professione.

FORMATORE C) **Cristiano Lapini**, **autista di ambulanza in emergenza e formatore** nei settori del BLS (Basic Life support), PBLS (pediatric life basic support) e TRAINER USER (traumi di base)

40 **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La formazione si compone di due parti.

La prima parte a cura della psicologa e dell'educatrice, prevede:

- informazione-formazione
- ore suddivise in incontri periodici per l'elaborazione del servizio svolto con esercitazioni di gruppo per familiarizzare con ciò che si è appreso e tecniche di comunicazione
- l'approccio alle tecniche e agli strumenti di animazione sociale

La base del corso è cognitivo-comportamentale, mentre le tecniche e gli strumenti usati durante i trainings sono della scuola di psico-dramma del gruppo degli psicanalisti livornesi.

La seconda parte, a cura del formatore della Misericordia, prevede un corso di Livello base per soccorritori.

41 **Contenuti della formazione:**

MODULO A Titolo: Gestione della relazione con soggetti in difficoltà

Contenuti:

1. Presentazione dei partecipanti. Motivazioni e aspettative; gruppo di discussione inerente alle difficoltà inerenti a l'attività che stanno svolgendo.
2. Consapevolezza di sé e del ruolo del volontario.
3. La comunicazione e la comunicazione non verbale: i modelli teorici, gli assiomi della comunicazione, le trappole della comunicazione, le abilità comunicative.
4. L'ascolto attivo, il messaggio io – il messaggio tu.
5. La relazione di aiuto e le emozioni implicate.
6. I conflitti e la risoluzione dei problemi. Autovalutazione.
7. Analisi del contesto. Processi di invecchiamento, le emozioni della persona anziana.
8. soluzione dei problemi e incontri di auto e mutuo aiuto del gruppo dei volontari discussione e sostegno per la soluzione dei problemi e incontri di auto e mutuo aiuto del gruppo dei volontari.
9. Incontro finale. Verifica del corso e chiusura dei lavori

FORMATORE A Dott.sa Valentina Busonero, Psicologa

MODULO B: Titolo attività e tecniche di animazione

Contenuti:

Analisi degli strumenti e delle tecniche di animazione sociale

FORMATORE B Alfrediana Bonacchi, Educatrice professionale

MODULO C: Titolo corso di Livello base per soccorritori

Contenuti

- Contenuti: conoscenza attivazione sistemi emergenza (funzionamento del 118);
- approccio corretto con il cittadino infermo o infortunato;
- valutazione stato del paziente e supporto vitale di base (tecniche di rianimazione);
- gestione di piccoli traumi e incidenti domestici

FORMATORE C Cristiano Lapini, autista di ambulanza in emergenza e formatore

42

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 62 ore, con un piano formativo di 20 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi di formazione

43

Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

A metà del percorso formativo sarà somministrato ai giovani volontari un questionario con l'obiettivo di verificare l'apprendimento di competenze e capacità inerenti il progetto di impiego.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
